LA NUOVA ESPOSIZIONE DI TERRECOTTE ARCHITETTONICHE NEL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI VELLETRI

Raffaella Silvestri* - Dino Lombardo**

La collezione di terrecotte architettoniche del Museo Civico Archeologico "Oreste Nardini" di Velletri si compone di due cospicui nuclei. Il primo, costituito da circa 50 frammenti già presenti nel Catalogo Nardini, contiene frammenti di lastre Campana, sime e cimase che non sempre hanno trovato il giusto spazio nell'allestimento museale e, tantomeno, nella letteratura scientifica. Va specificato che di questo nucleo "originario" alcuni reperti risultano perduti a causa delle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale. Questa già ricca collezione dal 2003 si è arricchita di circa 150 frammenti confluiti nel museo grazie alla donazione Pellegrini. Solo alcuni pezzi sono esposti nelle sale, la maggior parte è custodita nei magazzini. Malgrado l'importanza di questi elementi, dei frammenti in questione non si conosce specificatamente il contesto di rinvenimento, quindi risulta particolarmente arduo riuscire ad attribuirgli la giusta contestualizzazione territoriale. Molti di questi frammenti non hanno trovato il giusto spazio nella letteratura di settore dato che se ne trova traccia solamente nel catalogo del Museo Civico di Velletri, dove si possono riconoscere però solo alcuni reperti, e negli atti del V Convegno "Museo e Territorio" tenutosi a Velletri nel 2006, nei contributi dedicati specificatamente ai frammenti di lastre Campana. In questa occasione si vuole porre l'attenzione su alcuni esemplari poco noti, che saranno oggetto di un prossimo allestimento all'interno delle sale del museo. Si tratta, nello specifico, di quattro elementi pressoché inediti.

Il primo elemento è un gocciolatoio simulato dalla forma pseudo-circolare, dalle dimensioni massime di 12 x 11 cm e con un'altezza massima di 8,2 cm (fig. 1). La base della decorazione è costituita da un elemento vegetale a sette lobi sopra al quale è posta una maschera da teatro molto rilevata. La capigliatura, sottile e compatta, resa con semplici elementi lineari concentrici incornicia il volto dai connotati tipici della maschera teatrale. La fronte corrugata, delimitata in alto da una stretta fascia, sormonta l'arcata sopraccigliare molto marcata e inclinata verso l'attac-

*Direttrice del Museo Civico Archeologico "Oreste Nardini" di Velletri, (raffaella.silvestri@comune.velletri.rm.it)
**Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, (dino.lombardo@gmail.com)



Fig. 1. Gocciolatoio simulato configurato a maschera teatrale
(Museo Civico Velletri n. inv. 3,25 foto D. Lombardo)



Fig. 2. Sima frammentaria con gocciolatoio simulato configurato a maschera teatrale
(Museo Civico Velletri n. inv. 3,27 foto D. Lombardo)



Fig. 3. Gocciolatoio frammentario a protome leonina
(Museo Civico Velletri n. inv. 3,29 foto D. Lombardo)

catura del naso. Quest'ultimo, dalla radice sottile, si allarga pronunciato sopra le labbra. Questi elementi mettono in evidenza gli occhi allungati e le pupille in rilievo. La bocca spalancata e sovradimensionata è aggettante verso l'esterno ma non ha aperture. Nel retro è presente una cavità circolare dal diametro di 11,5 cm e profonda 5,3 cm funzionale al posizionamento dell'elemento alle estremità delle falde di una copertura.

La maschera da teatro è il principale elemento decorativo anche del secondo elemento preso in esame, si tratta di una sima frammentaria (dim. max. 16,6 x 11 x 2 cm) (fig. 2). All'estremità destra si vede in parte di un albero dai frutti tondi, alla base del quale sono presenti elementi vegetali in girali. All'estremità sinistra del frammento c'è una maschera da teatro molto rilevata (dim. max. 9 x 7 x 5,7 cm). Questa presenta tutte le caratteristiche peculiari di questa tipologia di elementi, già riscontrate nella terracotta architettonica appena descritta. Decentrato verso destra, in alto, è presente il piccolo foro per il posizionamento della lastra.

La terza terracotta architettonica oggetto di questo contributo è un frammento conformato a protome leonina (fig. 3). Si conserva solamente la parte superiore della testa fino alla mascella, lacunosa d'estremità destra. Si nota la fronte stretta e le sopracciglia pronunciate che contornano piccoli occhi con la pupilla incavata. Il naso è grosso e schiacciato, con indicazione delle narici e i baffi sono rappresentati con incisioni che convergono al centro del naso. Ai lati della faccia piccole orecchie dietro le quali la criniera bipartita è resa con elementi sinuosi e rigonfi. Nonostante lo stato di conservazione, alcune specifiche dell'oggetto, in particolare l'accenno di foro di gronda sotto i denti della mascella, ci permettono di determinare che si tratta di un gocciolatoio che probabilmente decorava una sima di terracotta.

In ultimo una piccola antefissa frammentaria (dim. max. 9 x 11,4 x 2,5 cm) decorata a basso rilievo con una protome leonina (fig. 4). Questa risulta particolarmente semplice e schematica nella rappresentazione: gli elementi che compongono il viso del leone sono accennati e la plasticità della rappresentazione è ridotta. La criniera è solo accennata, la fronte percorsa da una ruga centrale risulta appiattita e allungata in alto, gli occhi piccoli e tondi sono sproporzionati e il naso è largo e schiacciato. Sotto di questo le fauci prive di denti visibili, si aprono descrivendo un ghigno che ricordo le maschere del teatro. Pur mancando qualsiasi dato di riferimento sul contesto storico-topografico di rinvenimento, è possibile assegnare i manufatti una cronologia abbastanza precisa. Questa tipologia è abbondamene testimoniata in Italia dagli ultimi anni del IV e per la prima metà del III sec. a.C.

Le terrecotte presentati in questo contributo saranno oggetto di una nuova esposizione: in uno spazio loro dedicato, si potranno vedere le ricostruzioni devi vari oggetti e sarà offerto al visitatore la possibilità di toccare la riproduzione fedele in scala 1:1 dei vari pezzi.



Fig. 4. Antefissa fittile a protome leonina (Museo Civico Velletri n. inv. 4,31 foto D. Lombardo)

Abbreviazioni bibliografiche

Ceccarini - Crescenzi 1989 = T. Ceccarini, L. Crescenzi, *Le terrecotte architettoniche*, in Aa. Vv. *Il Museo Civico di Velletri, Cataloghi dei musei locali e delle collezioni del Lazio*, 6, Roma: 105-116.

Ciampi 2007 = C. Ciampi, "Le lastre Campana del Museo civico di Velletri: nuclei di provenienza e iconografia", in *Museo e Territorio*, Atti del V convegno (Velletri 17-18 novembre 2006), Roma: 91-108.